



COMUNE di CANICATTI'

Provincia di Agrigento

N. 68

del 19 giugno 2013

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: "Comunicazioni del Presidente"

L'anno duemilaTREDICI addi DICIANNOVE del mese di GIUGNO nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica - in sessione ordinaria* - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Prof. Domenico LICATA - Presidente - assume la presidenza del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

In prosieguo di seduta, al momento della trattazione del punto in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.	CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio	X	
MURATORE Calogero	X		GIARDINA Giovanni	X	
ASTI Gioachino	X		PARLA Rita	X	
LICATA Domenico	X		SARDONE Antonino	X	
SACHELI Agata	X		LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio	X		SAIEVA Diega	X	
TRUPIA Ivan	X		VILLAREALE Salvatore	X	
NICOSIA Salvatore	X		ROSSANO Alessandro	X	
TIRANNO Antonio	X		CANI Gioachino	X	
DANIELE Diego	X		CANICATTI' Giuseppe	X	
GIARDINA Gioachino	X		BALDO MAROCCO Raimondo	X	
MILIOTI Giuseppe	X		BORDONARO Giuseppa	X	
MAIRA Antonio		X	NOCILLA Gioacchino	X	
FRANGIAMONE Salvatore	X		SEMINATORE Manuela	X	
LA VALLE Salvatore		X	CACCIATO Antonio	X	

PRESENTI Nro	28	ASSENTI Nro	2
--------------	----	-------------	---

Il Presidente invita il consiglio a trattare il punto:

“Comunicazioni del Presidente”

Indi comunica che:

- Il 7 giugno è stata effettuata la sostituzione del Segretario della I Commissione Consiliare. Su indicazione del Presidente della Commissione e del Presidente del Consiglio, il Segretario ha determinato la nomina del geometra Antonio La Vecchia;
- è pervenuta nota del gruppo consiliare PdL e di “Canicatti prima di Tutto” circa la riscossione TARSU, “Regolamento per la disciplina della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani” approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 380/1994, avente a oggetto “Riscossione TARSU mediante ruolo al fine di procedere alla riscossione diretta della TARSU”. Ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. e) della Legge Regionale n. 48/91 ne disporrà l’istruttoria e l’acquisizione dei pareri tecnico-contabili;
- è stato convocato il Consiglio Comunale per il 19-21-24; inizialmente non era stato inserito all’ordine del giorno il punto “Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio. Liquidazione revisione prezzi. Esecuzione sentenza TAR n. 9206/10 e CGA n. 70/2011”, argomento più volte trattato sia in I Commissione Consiliare sia in Consiglio Comunale. In merito fa presente di aver chiesto il parere al Segretario generale circa la procedibilità, perché, di fatto, rispetto a prima non era cambiato nulla e il proponente è sempre il Dirigente Munna. Col parere espresso il Segretario ha indirizzato la presidenza a emanare un ordine del giorno aggiuntivo e l’argomento sarà portato in consiglio.

Cons. Di Benedetto

Ritiene che il Segretario non abbia dato una risposta al quesito perché, con riferimento al comma 4 dell’art. 78, un debito fuori bilancio bocciato dal consiglio comunale dev’ essere proposto dal Sindaco o dalla Giunta o da 1/5 dei consiglieri comunali. Ricorda in proposito che lo stesso debito è stato bocciato dal consiglio ed era stato riproposto a firma del Sindaco, ritirato successivamente per un’ulteriore istruttoria che non è avvenuta quindi la proposta a firma dell’Ingegnere Capo, secondo il cons. Di Benedetto, viola le previsioni del regolamento del consiglio comunale.

Presidente del consiglio

Precisa di essersi limitato alle sue funzioni e chiesto un parere a chi dovrebbe e dare ausilio all’organo istituzionale: il Segretario che ha suggerito di inserire il punto all’ordine del giorno e per ciò, l’argomento sarà dibattuto in commissione e in consiglio comunale.

Cons. Di Benedetto

Rileva che nella richiesta di parere il Presidente fa esplicito riferimento al comma 4 dell’art. 78 del regolamento, ma non trovando la risposta del Segretario generale invita a chiarire questo passaggio.

Segr. Generale, dr Tuttolomondo

Ritiene che il cons. Di Benedetto manifesti un pregiudizio perché si discosta dalla realtà. Precisa che il Presidente chiedeva se, in ogni caso, doveva inserire il punto all’ordine del giorno. La risposta prevede che, in ogni caso, al di là della discussione che si farà e alle responsabilità che ne possono scaturire, il punto va inserito all’ordine del giorno perché il consiglio è l’organo competente a discutere del debito fuori bilancio.

Cons. Di Benedetto

E’ del parere che il debito fuori bilancio non poteva essere pagato dal

dirigente, perché il Presidente col parere chiede:

“Con particolare riferimento alla proposta di deliberazione consiliare, meglio specificata in oggetto che si allega in copia alla presente, si rappresenta quanto segue: la suddetta proposta è stata predisposta e presentata all’Ufficio di Presidenza dal Dirigente Arch. Munna, nella qualità di Dirigente della III° Direzione; in precedenti riunioni del Consiglio Comunale il medesimo atto, recante per oggetto invariato argomento predisposto e presentato dallo stesso Dirigente Arch. Munna, non è stato approvato dal Consiglio Comunale”. Il IV comma dell’art. 78 del vigente Regolamento del Funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, prevede testualmente: “Che in caso di parità di voti la proposta viene approvata, essa potrà essere ripresentata al Consiglio in una successiva seduta ad iniziativa del Sindaco, della Giunta e di 1/5 dei Consiglieri Comunali in carica”. “La nuova proposta di che trattasi, anche se ha per oggetto il medesimo argomento e il medesimo importo conseguente al riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio, risulta essere rielaborato nella sua stesura integrale”.

Quindi chiede al Segretario, se l’Architetto Munna può ripresentare questo debito o deve essere ripresentato a firma del Sindaco o di 1/5 dei Consiglieri.

Segretario Generale, dr Tuttolomondo

Chiarisce che il Presidente ha richiesto un parere se il punto doveva essere inserito all’ordine del giorno e ripete che l’argomento va inserito all’ordine del giorno.

Inoltre, precisa che il regolamento è stato approvato a seguito di una sua nota, che alleggeriva la responsabilità del consiglio, in cui si prevedeva che i debiti fuori bilancio provenienti da sentenze esecutive, prima che discussi e approvati in consiglio, quando il lasso di tempo è lungo e possono maturare interessi, potevano essere direttamente liquidati dai Dirigenti.

Il regolamento prevede che, nell’ipotesi già discussa, la proposta debba essere firmato dal Sindaco o Giunta o da 1/5 dei Consiglieri, ma in caso contrario, il debito debba essere portato in consiglio, ove ognuno si assume le proprie responsabilità.

Cons. Giardina Gioachino

Dopo aver ricordato che il regolamento prevede che il debito fuori bilancio debba essere presentato al consiglio su proposta del Sindaco o la Giunta o 1/5 dei Consiglieri, si chiede per quale motivo lo abbiamo firmato l’architetto Munna?

Segretario generale dr Tuttolomondo

Con riferimento al quesito posto dal Presidente, ribadisce il proprio parere ovvero che la proposta pur non firmata da 1/5 dei Consiglieri, né dal Sindaco e neppure dalla Giunta, aspetto che attiene alla politica, in ogni caso va inserito all’ordine del giorno e discusso anche perché a tutt’oggi sono maturati degli interessi e possono esserci delle responsabilità.

Cons. Di Benedetto

Ritiene che non si tratti di un punto che attiene alla politica, ma a un fatto tecnico perché la ripresentazione senza la firma di uno dei tre soggetti più volte citati, costituisce una violazione al regolamento.

Segretario Generale, dr Tuttolomondo

Per quanto riguarda l’argomento in discussione, assumendosene le responsabilità. Conferma di avere espresso un parere che non per forza debba essere condiviso e ribadisce che il punto, al di là della firma, debba essere sicuramente portato in

consiglio comunale.

Cons. Mioliti

Ritiene che il punto rappresentato sin dall'inizio non possa essere portato in consiglio comunale se non è firmato dal Sindaco e l'architetto Munna non può proporre l'atto che di per sé, a suo giudizio, è già viziato all'origine.

Segretario Generale, dr Tuttolomondo

Chiarisce che il regolamento, perché norma interna, non può contrapporsi alla legge e che l'art. 194 del Testo Unico prescrive che il debito debba essere riconosciuto dal consiglio comunale.

In proposito, fa presente che la giurisprudenza si esprime dicendo che i debiti fuori bilancio rientranti nella fattispecie in discussione, possono essere approvati direttamente dai Dirigenti, per non aggravare l'ente di ulteriori somme e interessi che potrebbero derivare da richieste coattive.

Indì, sempre con riferimento alla nota e al regolamento modificato, ripropone il pensiero prima espresso, comunica, inoltre, che tutti i debiti sono inviati alla Corte dei Conti che valuterà il parere dato e stabilirà le responsabilità, ma il debito va pagato perché in presenza di una sentenza del Giudice. Con riferimento da chi debba essere firmata la proposta, ritiene che questo sia un aspetto di tipo politico e non tecnico.

Presidente del consiglio, considerato che si sta discutendo un punto non all'ordine del giorno, prima di concedere la parola al cons. Tiranno, invita a chiudere la discussione.

Cons. Tiranno

Condivide la scelta del presidente, mentre sulla questione dibattuta, condivisa l'idea che il punto debba essere tratto dal consiglio, considerato che la proposta non è stata firmata a norma di regolamento, ritiene che in questo caso si sia andati in deroga al regolamento. Inoltre, chiede se a 1/5 dei Consiglieri e al Sindaco sia stato chiesto di firmare la proposta perché al consiglio interessa conoscere quest'ultimo aspetto.

Segretario generale, dr Tuttolomondo

Al di là dei passaggi accennati dal cons. Tiranno, dice il Segretario, il debito fuori bilancio ha già maturato interessi per circa 8.000,00 € euro e, a tutt'oggi, non è stato liquidato di contro, come per tutti i debiti fuori bilancio, sarà la Corte dei Conti a stabilirne le responsabilità.

Il Presidente del consiglio, a questo punto considerato che si sta discutendo su un punto non all'ordine del giorno, sarà discusso presumibilmente giorno 24.

Cons. Di Benedetto

Comunica che quale componente della I Commissione Consiliare, poiché la stessa sta trattando il conto consuntivo, fa presente di avere manifestato la necessità di avere in Commissione il supporto del Segretario Generale, ma nonostante siano state consumate parecchie sedute, il Segretario Generale non è stato mai presente in Commissione.

In merito ricorda che il Sindaco nel riconoscere l'adeguamento al contratto collettivo espressamente ha inserito nella determinazione del 26 aprile 2013 che il Segretario è di supporto oltre che al Consiglio Comunale anche alle Commissioni Consiliari e alle Conferenze dei Capigruppo. In virtù di tale previsione chiede perché non sia stata esaudita la richiesta.

Segretario Generale, dr Tuttolomondo

Fa presente che il cons. Di Benedetto ultimamente pone in essere una serie di relazioni, di partecipazioni e di pareri che non rientrano nella competenza del consigliere comunale, né tra i doveri d'ufficio del segretario dare consulenze



CITTA' DI CANICATTI
(Provincia Regionale di Agrigento)

Segreteria Generale

DETERMINAZIONE SEGRETARIO GENERALE

SG

Segreteria

Numero 18

Numero 961

data 07 GIU. 2013

Data 07 GIU. 2013

X.E.P.

1

Oggetto: Sostituzione del segretario della Prima Commissione consiliare permanente ai sensi dell' art. 16 del regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari.

IL SEGRETARIO GENERALE



RICHIAMATA la propria determinazione n. 957 datata 29 agosto 2011 con la quale lo scrivente, sentito il Presidente del Consiglio Comunale, ha sostituito dimissionario Segretario della I Commissione Consiliare, ed incaricato il dipendente funzionario ing. Gioacchino Meli ad esercitare le funzioni di segretario della 1^a Commissione Consiliare, ai sensi dell'art. 16 del regolamento comunale sul funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari che dispone: *"le funzioni di segretario delle Commissioni sono svolte da dipendente comunale incaricato dal Segretario generale con formale disposizione di servizio"*;

VISTA la nota prot. n. 26358 del 05 giugno 2013 a firma dell'ing. Gioacchino Meli, con la quale ha comunicato di rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico per motivi personali;

RITENUTO di dare corretto adempimento al combinato disposto dell'art. 16 del regolamento in parola e di procedere alla sostituzione dell'ing. Gioacchino Meli individuando un altro dipendente per lo svolgimento della funzione di segretario della 1^a Commissione Consiliare permanente;

RICHIAMATA la nota prot. n. 26727 del 06/Giu/2013 con la quale il Presidente del Consiglio Comunale ha segnalato il geom. Antonio La Vecchia, quale sostituto del dimissionario ing. Gioacchino Meli;

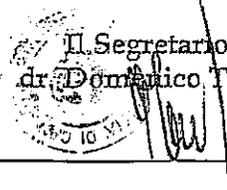
RAVVISATA la propria competenza al riguardo;

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa,

- 1) di prendere atto della nota prot. n. 26358 datata 05/ giu/2013 a firma dell'ing. Gioacchino Meli con la quale ha comunicato di rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico di segretario della 1^a Commissione Consiliare permanente;
- 2) di procedere alla sostituzione del dipendente ing. Gioacchino Meli nominando il geom. Antonio La Vecchia, segnalato con nota prot. n. 26727/2013 dal Presidente del Consiglio Comunale, incaricato di esercitare le funzioni di segretario in seno alla 1^a Commissione consiliare permanente denominata Politiche Finanziarie e Programmazione;
- 3) di dare atto che le prestazioni di lavoro straordinario saranno liquidate nei limiti degli impegni assunti e compatibilmente con le risorse disponibili;
- 4) di notificare copia del presente provvedimento al Presidente del Consiglio comunale, al Presidente della I Commissione Consiliare, al dipendente geom. Antonio La Vecchia ed al Dirigente della Direzione III Arch. Luigi Munna.

Il Segretario Generale
dr. Domènico Tuttolomondo



MUNICIPIO DI CANICATTI'
RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto Messo comunale dichiaro di aver notificato

copla della presente al Sig.

Pres. del Consiglio

consegnandola a mani

Giuseppe Anfuso

Canicatti,

10/06/2013

Il Messo Notificatore

PER RICEVUTA

C.C. 19/5/2013

X.C.C.



Consiglio Comunale di Canicatti
Gruppo Consiliare PDL



Consiglio Comunale di Canicatti
Gruppo Consiliare
Canicatti Prima di Tutto



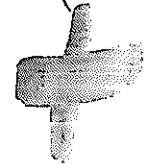
Al Presidente del Consiglio

Sig. Sindaco

Segretario Generale

Dirigente della Direzione Servizi
Finanziari

LORO SEDI



21

Oggetto: Mod.art.49 del Regolamento per la disciplina della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n 380/1994 avente per oggetto "Riscossione TARSU mediante ruolo al fine di procedere alla riscossione diretta della TARSU.

I sottoscritti Consiglieri Comunali, esaminata la determinazione dirigenziale 905/2013, con la quale il Dirigente della Direzione Servizi Finanziari, facendo propria la proposta formulata dal Funzionario Responsabile TARSU Rag. Domenica Taibi, ha inteso affidare il servizio di riscossione denominato Bene Comune alla società Poste Italiane Spa relativo all'incasso TARSU anno 2013, rilevano l'illegittimità della determinazione citata per incompetenza del Responsabile del Servizio Economico Finanziario.

Con l'atto in questione il Dirigente modifica l'art. 49 del Regolamento per la disciplina della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, approvato con deliberazione Consiglio Comunale nr. 380 del 1994 avente per oggetto "Riscossione Tarsu mediante Ruolo".

La descritta Determina viene adottata in violazione dell'art.42 let. "A" e "E" del Dlgs " 267/2000 che la lettera "A" riconosce al Consiglio Comunale la competenza di atti fondamentali quali i Regolamenti, mentre la lettera "E" prevede **l'attribuzione delle competenze in capo al Consiglio Comunale per l'affidamento di servizi mediante convenzione.**

Inoltre, si palesa la violazione dell'art 23 comma 5 dello Statuto Comunale che affida al Consiglio Comunale la competenza nell'adozione degli atti aventi carattere normativo e negoziale, quale appunto le convenzioni.

Alla luce di quanto descritto gli scriventi chiedono al Responsabile del Servizio Finanziario la revoca in aututela della Determinazione 905/2013 per mancanza di competenza.

I Consiglieri, inoltre, non volendo sottrarsi alle responsabilità del ruolo ricoperto, al



Consiglio Comunale di Canicatti
Gruppo Consiliare PDL



Consiglio Comunale di Canicatti
Gruppo Consiliare
Canicatti Prima di Tutto

fine di contribuire a produrre atti legittimi allo scopo di non esporre il Comune ad un contenzioso con il contribuente che lo vedrebbe sicuramente soccombente, se la riscossione venisse esercitata come previsto dalla determinazione nr. 905/2013, sottopongono ai sensi dell'art. 30 comma 1, 2 e 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale la proposta di deliberazione che di seguito si riporta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Mod.art.49 del Regolamento per la disciplina della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n 380/1994 avente per oggetto "Riscossione TARSU mediante ruolo"

Premesso:

- Che con Deliberazione del Commissario Straordinario n.380 del 10.11.1994 è stato approvato il Regolamento per la disciplina della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- Che l'art. 49 recita che la riscossione del tributo, addizionale, degli accessori e delle sanzioni, avviene ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs n 507/1993 che prevede la riscossione della tassa mediante ruolo.
- Che l'art. 36 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 favorisce modalità di incassi tese alla velocizzazione delle fasi di acquisizione delle somme che assicurino la più ampia diffusione dei canali di pagamento e la sollecita trasmissione all'ente creditore dei dati del pagamento stesso;
- Che ai fini di un miglioramento della velocità di riscossione delle entrate derivanti dai ruoli tarsu, si ritiene di optare per la riscossione diretta nell'ambito della potestà regolamentare dell'Ente ai sensi dell'art. 3 comma 4 e 7 del D. Lgs n. 267/2000, e dall'art. 52 del D. Lgs n. 446/1997 così come modificato dalla legge n. 244/2007;
- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5/2003 con cui è stato approvato il regolamento delle entrate comunali e in particolare l'art. 15 che regola il modo di gestione delle proprie entrate, in conformità ai criteri stabiliti dall'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446;
- Considerato che si ritiene più consona alle esigenze gestionali dell'ente la riscossione diretta della TARSU tramite c.c. postale intestato alla Tesoreria Comunale con un miglioramento dei costi di riscossione sia per questo ente che per il contribuente che si vedono abbattuti i costi connessi all'aggio;
- Ritenuto che sussistono le condizioni per potere proporre la riscossione diretta della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani da parte dell'Ente;
- Visto il D. Lgs n. 267/2000;

Per quanto sopra esposto



Consiglio Comunale di Canicatti
Gruppo Consiliare PDL



Consiglio Comunale di Canicatti
Gruppo Consiliare
Canicatti Prima di Tutto

SI PROPONE DI DELIBERARE

- Modificare l'art. 49 del regolamento comunale per la disciplina della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani che prevede la riscossione della tassa mediante ruolo ai sensi dell'art.72 - del D. Lgs n. 507/1993;
- Gestire direttamente il servizio di riscossione volontaria della Tassa rifiuti solidi urbani, con decorrenza dalla data di esecutività della presente deliberazione tramite servizio di c.c. postale;
- Fare presente che l'ufficio invierà al contribuente le bollette contenente la comunicazione degli importi da pagare e le relative scadenze in sede di formazione di appositi elenchi nominativi da formare e vistare entro l'anno successivo a quello per il quale è dovuto il tributo e in caso di accertamento entro l'anno successivo a quello nel corso del quale l'accertamento è divenuto definitivo.
- Per la gestione in proprio del servizio di postalizzazione e rendicontazione della TARSU, il Consiglio autorizza l'Amministrazione a convenzionarsi con a soggetti che siano in grado di supportarla per il recapito delle bollette.
- Sugli importi non versati entro i termini stabiliti si applicheranno gli interessi legali calcolati giornalmente con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili, ovvero dal giorno successivo a quello in cui il pagamento avrebbe dovuto essere effettuato.
- Nei casi di mancato pagamento l'ufficio a pena di decadenza provvede entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui l'accertamento è divenuto definitivo, alla riscossione coattiva tramite ruolo.
- Fare presente che il suddetto atto non comporta oneri a carico del bilancio comunale

Si chiede al Presidente del Consiglio di disporre l'istruttoria di cui all'art. 1 comma 1 lettera I della legge regionale 48/91 e l'acquisizione dei relativi pareri tecnico - contabile.

Il Capogruppo del PDL
Fabio Di Benedetto

Il Capogruppo di Canicatti Prima di Tutto
Giuseppe Miligi

C.C. 19/6/2013

I sottoscritti Consiglieri Comunali Manuela Seminatore, Giuseppa Bordonaro, Domenico Licata eletti nella Lista Corbo Sindaco, con la presente

Comunicano

3

che dalla data odierna si dichiarano indipendenti dalla suddetta lista creando un nuovo gruppo consiliare autonomo ed indipendente.

Si formalizza altresì che il Consigliere Giuseppa Bordonaro ricoprirà la carica di Capogruppo mentre il Consigliere Manuela Seminatore ricoprirà il la carica di vice capogruppo

Canicattì 19/06/2013

Bordonaro Giuseppa
Licata
Seminatore

fuori dal consiglio comunale.

Dopo avere accennato al fatto che il consigliere, ultimamente, ha posto in essere dei dubbi e delle incertezze in merito ad una delibera, totalmente inventate, per sviluppare una discussione che ritiene autolesionista, il segretario, comunica che egli svolge funzioni di assistenza giuridico-amministrativa all'intero consiglio comunale, al Sindaco e alla Giunta.

Rileva che dopo avere rilasciato un parere al cons. di Benedetto perché personalmente interessato a un argomento, è seguita altra richiesta di parere per una delibera dell'avvocatura.

Circa l'avvocatura precisa che il servizio, anche se gli è stato imposto, rende un servizio ai cittadini e mentre prima si spendevano svariati milioni oggi che si paga un dirigente dello Stato, con una somma esigua.

Con riferimento alla partecipazione alle commissioni, il Segretario ricorda di avere partecipato a riunioni delle commissioni che si sono svolte durante le ore d'ufficio. In ordine ai pareri precisa di essere a disposizione di tutti durante le ore d'ufficio, ma non si può imporsi di partecipare ad una commissione al di fuori dall'orario di servizio, perché non rientra tra i suoi compiti.

In riferimento alla determinazione fa presente che si tratta di un atto adottato sin dal 2002 e interessa tutti i Segretari Generali che hanno prestato servizio a Canicattì. Ribadisce che può rendere dei pareri durante le ore di ufficio, ma non può partecipare a tutte le Commissioni, così come non può dare relazioni a tutti i consiglieri comunali che lo richiedono, fermo restando che dentro il Consiglio egli debba partecipare e svolgere le funzioni che sono previste dall'art. 97.

Il Consigliere Anziano

F. Di Benedetto
[Signature]

Il Presidente

prof. D. Licata
[Signature]

Il Segretario Generale

Dr D. Tuttolomondo
[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 23/09/2013 al 06/09/2013, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.

UOC Segreteria

Fto _____

Il Segretario Generale

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 - comma 1 - L.r. 3.12.1991, n.44
Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario